



**ARERA**  
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

# Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2019

La variazione di bilancio tiene conto di una verifica delle esigenze economico-finanziarie a metà dell'esercizio in corso, con riferimento a fatti gestionali accaduti nel primo semestre e in ragione di un aggiornamento della previsione per il secondo semestre dell'esercizio.

Il bilancio di previsione 2019 era stato approvato con delibera 18 dicembre 2018, 662/2018/A.

L'Autorità ha poi approvato in data 30 aprile 2019, con delibera 163/2019/A, il proprio Rendiconto della gestione per l'esercizio 1 gennaio 2018 – 31 dicembre 2018 da cui risulta accertato un avanzo di amministrazione disponibile libero pari a euro **15.250.652,46**, e fondi accantonati o vincolati di varia natura per euro 34.354.332,89.

Una quota di tale avanzo libero, pari a 6,4 milioni di euro, viene iscritto come prima posta dell'entrata nel Bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui l'avanzo si riferisce; l'avanzo libero può essere utilizzato a copertura di spese in conto capitale ovvero per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente. Di conseguenza, tramite la variazione di bilancio, risulta allocato un importo di 5 milioni di euro per la terza e ultima rata di accantonamento a copertura degli oneri per la ristrutturazione della sede dell'Autorità sita a Milano in corso di Porta Vittoria 27, il cui progetto è già stato affidato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Lombardia e Emilia Romagna e ulteriori 1,4 milioni per rischi (già precedentemente iscritti a bilancio ma con copertura relazionata alle entrate correnti) correlati alle note sentenze del TAR Lombardia n. 2518/2018 del 6 novembre 2018 e n. 2537/2018 del 9 novembre 2018 in materia di personale dipendente oltre ad ulteriori contenziosi con l'Autorità, sempre in tema di personale, in attesa di sentenze da parte dei TAR della Lombardia e del Lazio.

Vengono inoltre utilizzati 800 mila euro prelevati dal Fondo di trattamento di quiescenza per il personale a copertura sia delle rate di indennità di fine rapporto da liquidare al personale cessato, e delle richieste di "prestiti garantiti dall'IFR e anticipazioni IFR" così come definiti e regolamentati da apposito accordo in materia con le parti sindacali e ratificati dall'Autorità (delibera 9 aprile 2019, 137/2019/A).

Per effetto di quanto sin qui esposto, e delle minori spese previste per il personale per le quali si riferisce nel seguito, il fabbisogno finanziario complessivo per l'esercizio 2019 risulta in calo di circa 2,1 milioni di euro rispetto al bilancio di previsione approvato con la già citata delibera 662/2018/A.

## **ENTRATE**

Va preliminarmente ricordato come, ai sensi della delibera dell'Autorità 11 aprile 2018, 236/2018/A, per l'esercizio 2019 si procederà alla riscossione del contributo anche per i soggetti esercenti il ciclo dei rifiuti con contestuale recupero delle somme dovute per l'anno 2018. La richiesta di un contributo a copertura delle spese di funzionamento del settore rifiuti è espressamente previsto dall'articolo 1, comma 529, della legge 205/17, nell'ambito dell'attribuzione della regolazione del ciclo dei rifiuti in capo all'Autorità, nella misura massima dell'uno per mille così come definita dall'articolo 2, comma 38, lettera b), della legge 14 novembre 1995, n. 481, e dall'articolo 1, comma 68-bis, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Alla luce delle prevedibili minori spese per il personale, di cui si riferisce nella parte relativa alle Uscite, rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione di cui alla delibera 662/2018/A, e del già citato utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione libero accertato (per 1,4 milioni) con delibera 163/2019/A, il gettito contributivo necessario alla copertura delle spese è inferiore di circa 2,1 milioni rispetto alla previsione iniziale, assestandosi a circa 71,3 milioni di euro.

## **USCITE CORRENTI**

Dal lato delle uscite, relativamente alle “*Retribuzioni in denaro*” (U.1.01.01.01.000), viene operata una variazione al ribasso di 1,50 milioni di euro, per effetto della somma algebrica di:

- ritardato avvio delle procedure di selezione pubblica di quota parte di personale di ruolo a seguito dell'incremento della pianta organica in ragione delle nuove competenze attribuite all'ARERA nel settore del ciclo dei rifiuti ai sensi del comma 527 della legge 27 dicembre 2017, n. 205; in sede di previsione iniziale si era ritenuto plausibile procedere, tramite l'attivazione delle usuali procedure di concorso pubblico, al reclutamento di 18 nuove unità (per un costo di circa 800 mila euro) a decorrere dal secondo semestre dell'esercizio e per le quali si procederà, presumibilmente, nel corso dell'esercizio 2020;
- acquisizione non inizialmente prevista di n. 3 figure professionali (2 dirigenti e 1 funzionario) con contratto a tempo determinato, per circa 350 mila euro;
- cancellazione di uno stanziamento pari a 500 mila euro per conguaglio arretrati al personale dipendente;
- ulteriore cancellazione di uno stanziamento pari a 200 mila euro a titolo di riserva.
- dimissioni di due dirigenti a far data, rispettivamente, da marzo e luglio 2019, e un ulteriore dirigente in quiescenza da ottobre 2019, per circa 250 mila euro;

Per effetto trascinarsi rispetto alle retribuzioni, lo stanziamento per “*Contributi sociali effettivi a carico dell’ente*” (U.1.01.02.01.000) registra una variazione in diminuzione di circa 350 mila euro.

La voce “*Contributi sociali figurativi*” include il trattamento di quiescenza erogato nell’esercizio direttamente dal datore di lavoro. Come già accennato, a seguito della delibera 137/2019/A che regolamenta i prestiti garantiti dall’IFR e anticipazioni IFR a favore del personale dipendente è atteso un numero significativo di richieste; la relativa copertura finanziaria, in aumento di 300 mila euro, è assicurata dall’utilizzo dell’apposito accantonamento vincolato a titolo di Fondo di trattamento quiescenza del personale.

Alla voce per acquisto di beni e servizi, ed in particolare per “*Prestazioni professionali e specialistiche*” (U.1.03.02.11.000) si compie un’integrazione in aumento di 200 mila euro, riferiti all’esercizio 2019.

L’Autorità sta infatti regolando il ricorso a esperti ai sensi dell’art. 2, comma 30, della legge 14 novembre 1995, n. 481/95 per specifici obiettivi e contenuti professionali; a titolo meramente informativo si rammenta che la stessa Autorità, con propria regolamentazione interna, ha stabilito in euro 40 mila (oltre eventuali oneri di legge) l’importo massimo percepibile con riferimento a un singolo incarico. Il valore massimo complessivo annuo di tali incarichi verrà predefinito di volta in volta in sede di predisposizione del bilancio di previsione per l’esercizio cui ci si riferisce.

Per quanto riguarda i costi di “*Rimborsi e poste correttive delle entrate*” (U.1.09.00.00.000), in attuazione del mandato ricevuto dal Collegio, il Segretario Generale ha provveduto a effettuare presso le strutture dell’Autorità una ricognizione circa le professionalità eventualmente necessitate e reperibili mediante l’attivazione di comandi da pubblica amministrazione così da rispondere alle esigenze tecniche evidenziate per lo più dalla Divisione Energia.

Per completezza si ricorda che in Autorità l’istituto del comando da pubblica amministrazione è disciplinato da due ipotesi di accordo sindacale sottoscritte il 4 luglio 2012 e recepite dal Collegio con deliberazione 26 luglio 2012, n. 326/2012/A.

In base a detta normativa i comandi possono essere attivati solo con riferimento a soggetti provenienti da pubblica amministrazione, che presentino una esperienza professionale e un inquadramento coerenti con le attività da svolgere presso l’Autorità.

Occorre altresì che il numero complessivo di comandi e distacchi da pubblica amministrazione non sia superiore al limite del 10% della dotazione organica complessiva dell’Autorità (pari oggi a 245 unità).

Nel verbale della 1058° riunione di Autorità del 26 marzo 2019, il Collegio ha dato mandato al Segretario Generale e alla Direzione Affari Generali e Risorse, di procedere con il piano di acquisizione del personale in comando; tale piano, che

dovrebbe completarsi entro il 2019, dovrebbe comportare maggiori oneri per circa 495 mila euro, comprendendo in tale importo l'intero costo delle risorse (rimborso retribuzione amministrazione di appartenenza, relativa contribuzione previdenziale, indennità aggiuntiva riconosciuta dall'Autorità).

Infine, dal lato delle spese di parte corrente, si provvede, in via cautelare, a incrementare lo stanziamento per polizze assicurative (U.1.10.04.99.000) a favore del personale dipendente per 240 mila euro in quanto la previsione iniziale era basata su una platea di circa 170 dipendenti e non su quella effettiva attuale di 225 unità.

### **USCITE IN CONTO CAPITALE**

Si conferma la terza e ultima tranche dell'accantonamento, mediante utilizzo di quota parte dell'avanzo libero di amministrazione, per la prevista ristrutturazione dell'immobile di corso di Porta Vittoria 27, di euro 5 milioni.

Per esigenze finanziarie, si procede allo storno di euro 17.000,00 dalla voce "*Macchine per ufficio*" (U.2.02.01.06.000) con contestuale pari imputazione alla voce "*Impianti e macchinari*" (U.2.02.01.04.000) e di euro 6.000,00 dalla voce "*Hardware*" (U.2.02.01.07.000) alla voce "*Materiale bibliografico*" (U.2.02.01.99.000).

### **CONCLUSIONI**

L'art. 5 del Regolamento di contabilità dell'Autorità prevede l'iscrizione nel Bilancio di previsione di un Fondo di riserva per la copertura di eventuali spese impreviste o deficienze di stanziamento dei singoli capitoli. Lo stanziamento assestato per l'esercizio 2019 passa da euro 362.885,12 a euro 500.000,00.

Per il dettaglio delle voci di conto non oggetto di variazione, si rimanda a quanto già esposto nella relazione al bilancio di previsione 2019 di cui alla più volte citata delibera 662/2018/A.

Per quanto esposto, viste e considerate le variazioni di entrata e di spesa, riveste carattere di esigenza contabile procedere a una corretta variazione del Bilancio stesso, rettificando gli importi delle poste interessate.